

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2011)
Heft: 56

Artikel: Sandra Gerosa Zaninelli, "Pensieri colorati"
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1065663>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 27.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Come mai parliamo di Sandra Gerosa? Non è una locarnese che vive a Lugano? Infatti è così. Ma è molto attaccata alle Terre di Pedemonte dove ha vissuto per diversi anni. Lei le ricorda così:

"Guardo ancora oggi con una certa nostalgia alle terre di Pedemonte. C'è un non so che di magico in questo paesaggio incantevole e ancora un po' selvaggio. Terra di artisti e piena d'ispirazione..., il bel fiume e le montagne posanti che sembrano caderti addosso. A Tegna mi sono sposata e per restare in tema con l'atmosfera del paesaggio, come mezzo di trasporto per recarmi alla cena nuziale a Locarno, ho scelto la Centovallina, debitamente decorata per il grande giorno.

Ho partecipato alla nascita della rivista TRETERRE e inizialmente ho contribuito trascrivendone le bozze con la mia vecchia macchina da scrivere; mai avrei pensato di apparire un giorno sulle sue pagine, una conferma questa che pur vivendo attualmente nel sottoceneri il filo che mi ha sempre legata alle Terre di Pedemonte è rimasto intatto.

In quei luoghi ho stabilito molti contatti. Uno in particolare mi ha avvicinato al mondo dell'arte; il rapporto con la famiglia Szeeman. Le nostre figlie giocavano assieme e l'incontro con Ingeborg, Harald e la loro figlia Una mi ha

dato modo di avvicinarmi maggiormente ad un mondo che mi ha sempre inconsciamente affascinato. Ero ancora lontana dai pennelli a quel tempo e l'unica attività che mi permetteva di respirare aria d'arte, era la trascrizione di testi per le mostre del noto artista Harald. Le nostre figlie, crescendo, hanno continuato a frequentarsi e con il tempo è nata una bellissima amicizia, (di Una sono madrina di bat-

Da venticinque anni Sandra ha un istituto di estetica a Lugano. Essendone lei la titolare ha potuto combinare felicemente lavoro e famiglia.

Sandra dice inoltre: già da ragazza ha cominciato a dipingere. Dapprima con matite colorate e acquarelli, poi con olio, la tempera e l'acrilico. Ha frequentato parecchi corsi di pittura. Quando ha conosciuto l'illustratrice Rosi Gadda-

Sandra Gerosa-Zaninelli, «PENSIERI COLORATI»

tesimo). Penso che l'incontro con loro abbia influenzato notevolmente la scelta di avvicinarmi alla pittura. Ancora oggi li porto nel cuore. I loro successi artistici hanno destato in me sempre tanto interesse e grande meraviglia.

La mia passione per la pittura è maturata con gli anni, in fondo posso dire di aver sempre "pensato a colori".

Da adolescente ho deciso di fare l'apprendistato di commercio; ho capito in seguito che il sogno nel cassetto era fare l'estetista. Le forme ed i colori mi interessavano molto, così, non appena avuta l'opportunità, mi sono rimessa in gioco ed ho appreso la professione di estetista ed eccomi finalmente alle prese con l'estetica ed i colori".



"Joy 1", cm 60 x 60



"Fuori luogo", cm 2 x 10 x 100



"After the fall", cm 100 x 100

Conti ha seguito anche da lei dei corsi d'acquarello. Ben presto si è però sentita dire: "Prova a dipingere su tela con colori acrilici. Lascia più movimento al tuo braccio...". Ora che le figlie sono adulte ha iniziato a dipingere seriamente. Non dovendo più fare la mamma a tempo pieno, può ritirarsi nel suo piccolo atelier quando ne sente il bisogno.



"Home", cm 100 x 100



"Tout feu tout calme", cm 60 x 80

"È il mio grande passatempo e lo faccio con grande passione. I colori mi riempiono di gioia. Il mio percorso artistico si è sviluppato nel corso degli anni in una ricerca autonoma e personale. Mi piace trasmettere serenità e affronto la tela con un'estrema naturalezza dei sentimenti."

Finora ha fatto tre esposizioni, una a Vezia al negozio di fiori "Parole de fleurs", dove i colori dei quadri armonizzavano con quelli dei fiori. La seconda esposizione l'ha fatta a Lugano in via Cattedrale presso la "Signora degli anelli", creatrice di gioielli. La terza presso l'Osteria del Centro a Comano, dove la forza dei colori si abbina a quella dei sapori. A grande sorpresa e soddisfazione ha avuto successo e così continua con entusiasmo la sua attività artistica.

Eva

L'artista mostra una delle sue opere



"La legge del caso", 2 x cm 80 x 160



Per avere un parere critico da parte di un'esperta, si è rivolta alla curatrice d'arte Aymone Poletti che così si esprime sulle opere di Sandra: (testo parziale)

"Sandra si muove da sempre nell'ambito dell'arte e la sua continua ricerca pittorica l'ha portata attraverso gli anni a redigere un discorso personale fatto di alchimie cromatiche e sovrapposizioni di strati materici.

Quasi fosse una conversazione ludica, la fusione di elementi tridimensionali nella tela – quali cartoni, ferri e oggetti d'uso passato – rende le sue opere ancora più eterogenee e permeate di una narrazione intrinseca al corpo del supporto. Le sue creazioni vanno soprattutto ammirate dal vivo, forti del loro carattere e della loro intensità. Nei temi compositivi troviamo fattori di contrasto e un grande vigore nella scelta della tavolozza".

Lo stile di Sandra Gerosa è contemporaneo e astratto. Usa l'acrilico e arricchisce le sue tele con vari collages. Lei stessa si esprime nel modo seguente sulla sua pittura: